



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 313 del 05/11/2019

Oggetto: Progetto "Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening" - CCM 2019 - finanziato dal Ministero della Salute. Approvazione della relazione progettuale, del piano economico finanziario e recepimento dell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e ISPRO e del finanziamento.		
Struttura Proponente	S.C. Attività Tecnico Amministrative	Mario Piccoli Mazzini
	S.S. Bilancio, Contabilità e Investimenti	Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento	Manola Turci
	Estensore	Manola Turci
Allegati n. 03		

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal 05 NOV. 2019

Pubblicato a norma di Legge il 05 NOV. 2019

Inviato al Collegio Sindacale il 05 NOV. 2019

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la delibera del Direttore Generale n. 150 del 31.05.2018 che approva lo statuto e il regolamento dell'ISPRO;
- la delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

Premesso che:

1. l'art. 47 bis del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
2. il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
3. tra le funzioni della Direzione Generale della prevenzione previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 59 del 11 febbraio 2014, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute, vi è anche la prevenzione della popolazione a rischio con particolare riguardo ai programmi organizzati di screening;
4. nell'ambito delle predette attività, il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), istituito con legge del 26.05.2004, n. 138 assicura il necessario supporto al Ministero avvalendosi della collaborazione, tra gli altri, delle Regioni e delle strutture regionali competenti nell'ambito sanitario;
5. con Decreto Ministeriale del 2 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 5 settembre 2019 con il n. 1-2975, è stato adottato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2019;
6. nell'Area delle Azioni Centrali del suddetto programma è previsto l'Ambito di intervento denominato "Attività" all'interno del quale è stata prevista una specifica voce di spesa per interventi finalizzati a definire delle linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening;
7. presso ISPRO è operativo l'Osservatorio Nazionale Screening – ONS, individuato dal Ministero della Salute come organo tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attivazione dei programmi di screening, che del Ministero stesso, per il monitoraggio e la valutazione di questi programmi;
8. l'ONS è stato ed è tutt'ora promotore di iniziative di formazione per gli operatori dello screening promuovendo anche una comunicazione di qualità;
9. è interesse del Ministero della Salute procedere alla stipula di un accordo di collaborazione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate a fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato;

Dato atto che l'accordo di collaborazione, allegato al presente atto con la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, sarà efficace dal 15° giorno dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo, da parte degli Organi di Controllo prevedendo altresì una durata dello stesso di mesi 24;

Dato atto inoltre che la Dr.ssa Paola Mantellini, Dirigente Medico e Direttore della S.C. Screening e Prevenzione Secondaria di ISPRO, è stata individuata dal Ministero della Salute Responsabile e Coordinatore Scientifico del progetto;

05 NOV. 2019

Considerato che il Ministero assegna ad ISPRO un finanziamento di complessivi € 50.000,00 (cinquantamila/00) individuando, oltre ad ISPRO, altre due Unità operative alle quali ISPRO come da piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo dovrà trasferire, in qualità di coordinatore, un importo complessivo pari ad € 6.600,00 (seimilaseicento/00) a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione;

Vista la relazione progettuale delle attività che ISPRO dovrà garantire per la realizzazione del progetto, a cura del Responsabile del progetto Dr.ssa Paola Mantellini, (allegata alla presente sotto lettera "B" quale parte integrante e sostanziale);

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e d ISPRO per la realizzazione del progetto, il piano economico-finanziario (allegato alla presente sotto lettera "C" quale parte integrante e sostanziale) recependo il finanziamento di Euro € 50.000,00 (cinquantamila/00), che avendo natura contributiva è fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 gennaio 1972 n. 633,

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. di approvare il testo dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute ed ISPRO per la realizzazione del progetto "*Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening*", documento allegato sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che ISPRO, per l'effettuazione delle attività connesse al progetto, riceverà dal Ministero della Salute la somma complessiva di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, conto economico 3A01020304 "Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata", aut. n. 94/2019 cdc 779;
3. Di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 comma 4 della legge RT 40/2005, immediatamente eseguibile;
4. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dott. Riccardo Poli)

**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott. Fabrizio Carraro)

**IL DIRETTORE
GENERALE**
(Prof. Gianni Amunni)

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

- S.C, Screening e Prevenzione Secundaria;
- S.C. Attività Tecnico Amministrative ISPRO;
- Settore Attività Supporto Ricerca ISPRO;
- S.S. Bilancio, Contabilità e Investimenti ISPRO;
- S.OC. Contabilità Generale e Piano d'Investimenti Azienda USL Toscana Centro

Allegato A	Accordo di collaborazione tra Il Ministero della Salute, e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica - ISPRO	pagg. 16
Allegato B	Relazione progettuale del Responsabile del progetto	pagg. 02
Allegato C	Piano economico finanziario	pag. 01



Ministero della Salute



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

Accordo di Collaborazione

tra

Il Ministero della Salute
Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)

e

l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica - ISPRO

per la realizzazione del progetto CCM

“Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening”

Premesso quanto segue:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica della principali malattie trasmissibili e non trasmissibili, e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che tra le funzioni della direzione generale della prevenzione previste dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute vi è anche la prevenzione nella popolazione a rischio, con particolare riguardo ai programmi organizzati di screening;
- che nell'ambito delle predette attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, istituito con la legge 26 maggio 2004, n. 138, assicura il necessario supporto al Ministero avvalendosi della collaborazione, tra gli altri, delle Regioni e delle altre strutture regionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto ministeriale 2 agosto 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 settembre 2019 con il n. I-2975, è stato adottato il programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM per l'anno 2019;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'Area delle Azioni Centrali è previsto l'Ambito di intervento denominato “Attività” all'interno del quale è stata prevista una specifica voce di spesa per interventi finalizzati a definire delle linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening;
- che a fronte di programmi di screening oncologici ampiamente sviluppati risulta ora indispensabile approfondire il valore aggiunto generato dall'attività di screening attraverso

una visione non meramente economica che permetta di capire come questo valore venga distribuito nella comunità di riferimento;

- che a tal fine risulterebbe necessario procedere all'individuazione di linee guida che possano poi, attraverso specifici percorsi formativi, essere trasferite agli operatori sanitari coinvolti;
- che l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO, oltre alle attività clinico-diagnostiche e assistenziali, ha lavorato, anche oltre i confini regionali, a programmi di valutazione e sorveglianza epidemiologica relativa agli aspetti di stile di vita, alle esposizioni ambientali e occupazionali e agli aspetti socio-economici collegati, la promozione e realizzazione di progetti di intervento nel campo della prevenzione in ambito oncologico, sia nella popolazione generale, sia in sottogruppi a rischio specifico;
- che il predetto Istituto svolge altresì attività di aggiornamento professionale, nell'ambito della prevenzione oncologica per le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e nazionale;
- che, inoltre, presso l'ISPRO è operativo l'Osservatorio Nazionale Screening – ONS, individuato dal Ministero della Salute come organo tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attivazione dei programmi di screening, che del Ministero stesso, per il monitoraggio e la valutazione di questi programmi;
- che il citato Osservatorio è promotore inoltre di iniziative di formazione per gli operatori dello screening e supporta la produzione di materiale informativo, promuovendo anche una comunicazione di qualità;
- che dunque sulla base del ruolo svolto a livello nazionale e sulla base di un consolidato expertise, l'ISPRO rappresenta un soggetto istituzionale ampiamente qualificato alla realizzazione del progetto in oggetto;
- che pertanto è interesse comune del Ministero della Salute e dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate a fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato;

CONSIDERATO

che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO

necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Claudio D'Amario, nato a Francavilla al Mare (Chieti), il 26 luglio 1958, di seguito "Ministero"

e

l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica – ISPRO, codice fiscale 94158910482 con sede in Firenze, Via Cosimo Il Vecchio 2, nella persona del Direttore Generale, Prof. Gianni Amunni, nato a San. Giovanni Valdarno (AR) il 06 agosto 1954, di seguito "Istituto"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con l'Istituto delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora l'Istituto, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove l'Istituto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 2 – Funzioni e Compiti

1. Nell'ambito del presente accordo il Ministero e l'Istituto concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all'Allegato I svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo 4393 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico, il costante monitoraggio, tecnico e finanziario, del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. L'Istituto mette a disposizione del progetto il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti; assicura altresì il regolare invio, al Ministero, delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle eventuali UU.OO. coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto.

Art. 3 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 15° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nelle more dell'acquisizione della nota di comunicazione di cui al comma 1, l'Istituto si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo. Nel periodo intercorrente tra l'efficacia dell'accordo e l'inizio delle attività progettuali, l'Istituto si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Istituto si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

5. Ove l'Istituto, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, riscontri oggettive criticità di natura tecnica che determinino un ritardo della tempistica inizialmente prevista nel cronoprogramma, può inoltrare al Ministero una sola richiesta di proroga per un massimo di sei mesi.
6. È facoltà del Ministero accogliere, dopo attenta valutazione delle motivazioni addotte, la richiesta di cui al comma 5.
7. Non sono ammesse richieste di proroga per motivazioni attinenti a ritardi amministrativi imputabili alle procedure interne all'Istituto e/o agli altri Enti partecipanti.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, l'Istituto entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo *abstract*, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Istituto trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo *abstract* ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Istituto è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero che, sulla base di adeguate motivazioni rese dall'Istituto, valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario. Sono accettati superamenti, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fino ad un massimo del 10% per ciascuna delle voci di spesa, posto che la natura ed il contenuto delle stesse non siano state significativamente modificate e che vengano fornite adeguate motivazioni in fase di rendicontazione.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli *abstract* ed i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I dgprev@postacert.sanita.it.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo all'Istituto conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file

sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Istituto nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. È fatto comunque obbligo all'Istituto di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
3. È fatto obbligo all'Istituto richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
4. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dall'Istituto al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *"Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM"*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero può procedere, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti, i relativi *abstract* e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.
8. È fatto obbligo all'Istituto a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e l'Istituto procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra l'Istituto e il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con l'Istituto, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso all'Istituto, un finanziamento complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00).
2. L'Istituto dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso all'Istituto al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. L'Istituto prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. L'Istituto prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00), verrà erogato alle scadenze

previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.Lgs. vo n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8– Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al **50%** del finanziamento, pari a € 25.000,00 (centomila/00), erogata immediatamente dopo la registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo, di cui all'articolo 3, comma 1.
 - b) una seconda quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 15.000,00 (quindicimila/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 4, relativi al primo anno di attività.
 - c) una terza quota, pari al **20%** del finanziamento, a € 10.000,00 (diecimila/00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte dell'Istituto . Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 4, relativi al progetto. L'Istituto si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it.
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere all'Istituto copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
4. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto corrente n° IT70E0306902887100000300011, intestato all'Istituto. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b) e c) saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Istituto che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto all'Istituto, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Istituto ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 9 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Istituto per lo Studio, la Prevenzione e
la Rete Oncologica - ISPRO

Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria

Il Direttore Generale
Dott. Claudio D'Amario*

Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni *

Firmato digitalmente da

CLAUDIO D'AMARIO

C = IT

Data e ora della firma: 07/10/2019 10:59:59

* Firma apposta digitalmente



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2019
AZIONI CENTRALI**

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening.

ENTE ATTUATORE: ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica.

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: 50.000 €

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

Nominativo: Paola Mantellini

Struttura di appartenenza: SC Screening e Prevenzione Secondaria, ISPRO – Istituto per lo Studio, la
Prevenzione e la Rete Oncologica.

n. tel: 055/32697961

fax: 055/32697991

E-mail: p.mantellini@ispro.toscana.it

Allegato 1

TITOLO: Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema:

La logica e gli strumenti di rendicontazione sociale offrono un supporto fondamentale ai programmi di screening per strutturare un dialogo con i principali stakeholder, per incorporare il loro punto di vista all'interno del processo di assistenza e per responsabilizzare i diversi attori nel perseguimento dell'obiettivo comune della prevenzione oncologica. Il bilancio sociale rappresenta infatti uno strumento innovativo con cui raccontare ed identificare il valore aggiunto generato dall'attività attraverso una visione non meramente economica e permette di capire come questo valore viene distribuito nella comunità di riferimento. Esso deve pertanto promuovere e migliorare il processo interattivo di comunicazione non auto-referenziale tra azienda e stakeholder ed esporre le linee di indirizzo strategico che l'azienda si impegna a perseguire nel tempo nell'ambito delle specificazioni del Piano Sanitario Regionale. Nei programmi di screening, in particolare, il bilancio sociale può responsabilizzare i diversi attori nel perseguimento dell'obiettivo comune della prevenzione oncologica, favorendone la partecipazione, il coinvolgimento attivo e l'adesione consapevole. Inoltre, l'adozione di un prototipo di "Bilancio Sociale" porterebbe alla produzione di modelli omogenei e condivisi di rendicontazione dei programmi, riconducendo a sintesi l'irriducibile multidimensionalità dei criteri di valutazione dei risultati in sanità. Infine, l'introduzione di sistemi di rendicontazione sociale in sanità significa ripensare in termini di responsabilità i livelli di programmazione e valutazione connessi al doppio livello istituzionale Stato-Regioni e Regioni-Aziende.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche:

Questo progetto si pone in continuità con altre iniziative:

- la produzione di Linee Guida nell'ambito del Laboratorio formativo nazionale sulla Rendicontazione Sociale dei Programmi di Screening promosso e coordinato dall'Osservatorio Nazionale Screening, che ha visto la partecipazione della ASL di Varese, della ASL Roma B e dell'ASP di Catania con i loro referenti e coordinatori dei programmi di screening. Il Laboratorio, realizzato nel periodo maggio-luglio 2013 ha condotto alla sperimentazione di un bilancio sociale dei programmi di screening nelle tre aziende sopra indicate e all'elaborazione del documento con l'obiettivo di favorire e diffondere logiche e strumenti metodologici di rendicontazione sociale dei programmi di screening all'interno del Servizio Sanitario;
- programmi di ricerca finanziati attraverso l'Agenzia Sanitaria della Regione Abruzzo, che hanno condotto alla realizzazione di indagini e approfondimenti teorici e metodologici sul tema della rendicontazione sociale e dello *stakeholder engagement* nei programmi di screening;
- alcuni seminari di formazione presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con l'obiettivo specifico di aggiornare le Linee Guida prodotte nel 2013.

In continuità con il DPCM del 10/01/2017 e con le disposizioni del DM 02/08/2019, il presente progetto si propone il recepimento delle Linee Guida aggiornate e lo sviluppo di una fase sperimentale propedeutica all'adozione sistematica del bilancio sociale da parte dei Coordinamenti Regionali di Screening e delle

Aziende Sanitarie coinvolte nei programmi di screening organizzato.

A questo fine si prevede di:

- svolgere una attività formativa all'interno di un gruppo di lavoro con gli operatori dei programmi di screening coinvolti nell'adozione delle linee guida aggiornate e nella sperimentazione del bilancio sociale. Tale attività è volta a fornire gli strumenti necessari sul tema dell'accountability, la rendicontazione ed il bilancio sociale in ambito sanitario.
- elaborare dei documenti di bilancio sociale da parte dei programmi coinvolti nella sperimentazione.
- restituire quanto prodotto all'interno del gruppo di lavoro e redazione di un documento di sintesi che evidenzi eventuali punti di forza e debolezza relativamente alla redazione dei bilanci sociali per lo screening.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti:

Il raggiungimento dell'obiettivo finale non sembra presentare particolari criticità. Nonostante questo, vi è il rischio che i coordinamenti regionali di screening ed i programmi di screening aziendale si adeguino poco a questa nuova modalità di comunicazione a causa di una cultura di bilancio sociale non ancora ben consolidata nelle Aziende Sanitarie.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi:

Il progetto mira a supportare tutti i coordinamenti regionali di screening e i programmi di screening aziendali nella stesura di un rendiconto sociale.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Lo sviluppo e la diffusione della rendicontazione sociale rientra nei piani organizzativi regionali e nazionali che si riferiscono ai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (DPCM 12 Gennaio 2017). Inoltre la rendicontazione sociale è stata promossa dal *Libro bianco su una politica europea di comunicazione* del 2006.

Bibliografia di riferimento

Commissione Europea (2006), Libro bianco su una politica europea di comunicazione. COM, 35.

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (2008), *Il bilancio sociale. Documenti di ricerca. Vol. 9: La rendicontazione sociale per le aziende sanitarie*, Giuffrè Editore.

Ministero della Salute (2017), DPCM 12 Gennaio 2017 – Definizione aggiornamento Livelli essenziali di Assistenza Sanitaria.

Tanese A. e Di Filippo E. (2005) La rendicontazione sociale nelle Aziende Sanitarie, Rapporto CEIS- Sanità 2005: 163 – 173.

Tanese A. *et al.* (2013) Linee Guida per la Rendicontazione Sociale dei Programmi di Screening Oncologico.
https://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/ALL4_Linee%20guida.pdf

Ursillo P. (2010), A comparison of social accounting between local public healthcare services: An empirical research. *Italian Journal of Public Health*, 7(1): 82 –89.

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE: Fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Diffusione delle Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening attraverso corsi di formazione per le professionalità che operano nei programmi di screening.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Sperimentazione relativa alla redazione di bilanci sociali per i programmi di screening coinvolti.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Disseminazione ai Coordinamenti Regionali di screening delle Linee Guida con le buone pratiche individuate dal confronto con i diversi attori coinvolti nel progetto.

REFERENTE PROGETTO: Paola Mantellini

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1	Referente	Compiti
ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica.	Paola Mantellini	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento del progetto- Individuazione di ente a supporto della formazione, della fase di sviluppo di bilancio sociale e analisi dei risultati della sperimentazione- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla mammella- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale- Disseminazione dei risultati ottenuti e delle Linee Guida a livello nazionale, ed in particolare ai coordinamenti regionali.
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
AUSL – IRCCS Reggio Emilia	Cinzia Campari	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening alla cervice- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale.
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ATS Val Padana	Emanuela Anghinoni	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di un bilancio sociale per lo screening al colon-retto- Disseminazione del bilancio sociale a livello locale.

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening organizzato.
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Disseminazione dei risultati della sperimentazione e delle linee guida con le buone pratiche condivise sul sito dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Numero di coordinamenti regionali a cui sono state disseminate le linee guida/totale dei coordinamenti regionali; pubblicazione dei risultati della sperimentazione.
<i>Standard di risultato</i>	100%

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Diffusione delle Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening attraverso corsi di formazione per le professionalità che operano all'interno delle aziende sanitarie nei programmi di screening
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Resoconto a termine dei corsi di formazione.
<i>Standard di risultato</i>	
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di gara per aggiudicazione di ente deputato al supporto della conduzione dei corsi di formazione, della fase di redazione dei bilanci sociali e dell'elaborazione di buone pratiche di rendicontazione sociale;- Realizzazione di corsi di formazione

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Sperimentazione relativa alla redazione di bilanci sociali per i programmi di screening coinvolti.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Un documento di bilancio sociale per ogni programma di screening coinvolto.
<i>Standard di risultato</i>	Un documento per ogni programma.
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Stipula di convenzioni fra gli enti- Riunioni con i programmi di screening coinvolti, utili alla raccolta delle informazioni necessarie e alla stesura del bilancio sociale- Redazione dei bilanci sociali

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Disseminazione delle Linee Guida con le buone pratiche individuate dal confronto con i diversi attori coinvolti nel progetto ai Coordinamenti Regionali di screening.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Un documento in cui si riportano i risultati della sperimentazione e le Linee Guida
<i>Standard di risultato</i>	

<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none">- Analisi dei bilanci sociali prodotti- Aggiornamento delle Linee Guida con le buone pratiche individuate- Disseminazione dei risultati della sperimentazione e delle Linee Guida aggiornate, e relativa pubblicazione sul sito Osservatorio Nazionale Screening (ONS). Pubblicazione dei bilanci sociali prodotti dai singoli programmi coinvolti a livello locale
---	---

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo 1 specifico 1																								
Obiettivo 2 specifico 2																								
Obiettivo 3 specifico 3																								

Rendicontazione

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1: ISPRO – Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i> Collaboratore esterno	- Supporto al coordinamento dello studio e all'attività di disseminazione dei risultati	5.000,00
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i> - Agenzia - Pubblicazioni	- Supporto al coordinamento e alla conduzione dei corsi di formazione - Supporto alla revisione delle Linee Guida - Spese per pubblicazioni e disseminazione	33.500,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	2.000,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	2.900,00

Unità Operativa 2 - AUSL – IRCCS Reggio Emilia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	- Disseminazione e pubblicazioni	2.300,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	700,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	300,00

Unità Operativa 3 - ATS Val Padana		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale:</i>		
<i>Beni:</i>		
<i>Servizi</i>	- Disseminazione e pubblicazioni	2.300,00
<i>Missioni</i>	- Riunioni di lavoro	700,00
<i>Spese generali</i>	- Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	300,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale*</i> - Collaboratori Esterni	5.000,00
<i>Beni</i>	
<i>Servizi</i> - Agenzia - Pubblicazioni	38.100,00
<i>Missioni</i> - Riunioni di lavoro	3.400,00
<i>Spese generali</i>	3.500,00
Totale	50.000,00

* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto

S.C. Screening e Prevenzione Secondaria

Firenze, 31/10/2019

Prot. n. 3139

Alla c.a
Direttore Generale
Direttore Sanitario
Direttore Amministrativo
ISPRO

Oggetto: Relazione progettuale del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma CCM 2019 "Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening".

Responsabile Dr.ssa Paola Mantellini
Codice CUP: F18D19000970001
Aut.94/2019 - CDC 779

Durata del progetto 24 mesi - Ente finanziatore Ministero della Salute € 50.000,00

Decorrenza progetto dal 15° giorno successivo dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo.

Il progetto "Linee guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening" della durata di 24 mesi è finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito delle azioni centrali del programma CCM 2019, approvato con DM 02 agosto 2019.

Il progetto si propone:

1. di fornire ai programmi di screening e ai coordinamenti regionali una serie di strumenti per la redazione di bilancio sociale dei programmi di screening oncologico organizzato;
2. di diffondere delle Linee Guida per la rendicontazione sociale dei programmi di screening oncologico attraverso corsi di formazione per le professionalità che operano all'interno delle aziende sanitarie nei programmi di screening.
3. di sperimentare la redazione di bilanci sociali per i programmi di screening che partecipano al progetto, la disseminazione delle Linee Guida con le buone pratiche individuate dal confronto tra i diversi attori coinvolti ai Coordinamenti Regionali dei programmi di screening.

ISPRO, dovrà coordinare anche le attività di n. 2 unità operative esterne che parteciperanno al progetto.

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il cancro.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



S.C. Screening e Prevenzione Secondaria

Il finanziamento previsto per ISPRO è pari a € 50.000,00

Le voci di spesa sono le seguenti:

	euro
Personale a contratto	5.000,00
Beni e servizi	33.500,00
Missioni	2.000,00
Trasferimenti ad altri enti	6.600,00
Spese generali	2.900,00
TOTALE	50.000,00

Personale € 5.000,00: - Supporto al coordinamento dello studio e all'attività di disseminazione dei risultati

Beni e servizi € 33.500,00: - Si prevede l'affidamento ad una Agenzia specializzata per la logistica delle attività formative e per il supporto alla revisione delle Linee Guida.

In questa voce si ipotizzano anche spese di pubblicazione e disseminazione.

Missioni € 2.000,00: copertura delle spese logistiche (viaggio, vitto e alloggio) per riunioni periodiche di lavoro.

Trasferimento altri enti € 6.600,00: nel Progetto è prevista la collaborazione della AUSL IRCCS Reggio Emilia (UO2) e della ATS Val Padana (UO 3) che collaboreranno al progetto elaborando un bilancio sociale per lo screening alla cervice e disseminazione dello stesso a livello locale.

Per tali collaborazioni dovrà essere stipulato specifico atto convenzionale.

Spese generali € 2.000,00: costi indiretti del progetto

Personale dipendente di ISPRO impegnato nelle attività progettuali:

Dr.ssa Paola Mantellini Coordinatore scientifico dello studio 6 ore/mese per 24 mesi (144 ore totali)

Dr.ssa Francesca Battisti 4 ore/mese per 20 mesi (80 ore totali)

Dr.ssa Eva Carnesciali 5 ore/mese per 12 mesi (60 ore totali)

Dr.ssa Daniela Ambrogetti 3 ore/mese per 12 mesi (36 ore totali)

Dr.ssa Patrizia Falini 3 ore/mese per 10 mesi (30 ore totali)

Il Responsabile del progetto

Dr.ssa Paola Mantellini

Si autorizza
Il Direttore Sanitario
Dr. Riccardo Poli

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il cancro.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione e la cura oncologica



**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PROGETTI FINALIZZATI**

S.O. proponente: S.C. Screening e Prevenzione Secondaria
 Responsabile del progetto: D.ssa Paola Martellini
 Titolo del progetto: "Linee guida per la indicazione sociale dei programmi di screening"
 Importo finanziamento: € 50.000,00
 Ente finanziatore: Ministero della Salute
 Data inizio progetto: dal 15° giorno successivo alla data di registrazione da parte degli Organi di controllo
 Data conclusione progetto:
 Delibera n.:
 CDC: 779
 Codice aut.: 94/2019
 Modalità di pagamento: 50% alla sottoscrizione delle convenzioni;
 30% alla scadenza del 1° anno di attività
 20% a conclusione del progetto

UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO

	2019	2020	2021	Totale
Beni e Servizi:	0,00	16.750,00	16.750,00	33.500,00
Agenzia per supporto al coordinamento e alla conduzione dei corsi di formazione		16.750,00	13.250,00	
Supporto alla revisione delle Linee guida			3.500,00	
Pubblicazioni e disseminazione				
Personale		5.000,00	0,00	5.000,00
attività di supporto al coordinamento e gestione dello sportello		5.000,00		
Missioni	0,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
copertura delle spese logistiche (viaggio, vitto e alloggio) per riunioni di lavoro		1.000,00	1.000,00	
Trasferimenti	0,00	3.300,00	3.300,00	6.600,00
Convenzioni con UO2 e UO3		3.300,00	3.300,00	
Spese generali	0,00	0,00	2.900,00	2.900,00
costi indiretti del progetto			2.900,00	
TOTALE (A)	0,00	26.050,00	23.950,00	50.000,00
COSTI ALTRE RISORSE UTILIZZATE				
Personale	0,00	11.170,10	11.170,10	22.340,20
Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni strumentali o immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	0,00	11.170,10	11.170,10	22.340,20
COSTO COMPLESSIVO PER ISPO DEL PROGETTO (A+B)				
% copertura costi complessivi con finanziamento esterno (A/(A+B))*100	#DIV/0!	69,98906505	68,19456664	69,12
data	Firma del Responsabile del progetto			
	Firma del Direttore S.O.			
	Approvazione del Direttore Sanitario			